

SL / 634

2

EUGENIO CAZZANI



CASSINA FERRARA  
LA SUA PARROCCHIA

## CONFRATERNITE E ASSOCIAZIONI

*La Confraternita dell'Addolorata*

Per favorire la vita spirituale dei fedeli e approfondirne la formazione cristiana, per impegnare i più generosi alla collaborazione nell'apostolato e sollecitarli all'esercizio della carità sorsero nella comunità cristiana, lungo i secoli, associazioni che presero nomi diversi secondo le finalità, le esigenze e la mentalità del tempo, in attuazione delle direttive dell'autorità ecclesiastica.

A Cassina Ferrara nacquero, un po' tardi, *Confraternite* che, unite alle *Associazioni*, furono e sono espressioni della vitalità spirituale della parrocchia.

Fino alla seconda metà del Seicento nessuna *Confraternita* o *Scola* esisteva nella nostra parrocchia. Soltanto nel 1687, il card. Federico Visconti, in *Visita pastorale* a Cassina Ferrara, poté constatare che « nell'anno 1684, il 15 giugno, fu eretta la Confraternita della Beata Vergine Maria dei sette Dolori (*Societas B.V. Mariae septem Dolorum*) » (1).

Non è facile metter d'accordo quanto scrissero i visitatori arcivescovili sino alla metà del Settecento, i quali concordano circa l'anno di fondazione (1684) di questo sodalizio, ma discordano sul mese e sul giorno: danno infatti il 15 luglio, il 25 luglio e il 6 maggio.

A noi torna possibile stabilire con certezza il giorno e il mese di erezione di questa *Scola*, che fu sempre numerosa e fervente, sulle orme del parroco don G. B. Radice che, in una sua nota, scrive: « Il giorno 23 luglio 1684 venne eretta la *Confraternita dell'Addolorata* per bolla del Sommo Pontefice Innocenzo XI, e concessa dal Rev. Padre Maestro Giulio Arrighetti, Prete dell'Ordine dei Servi [di Maria], per aderire al desiderio di questo popolo, rappresentato dal Parroco Don Domenico Grandati, curato di qui » (2).

Questa, come risulta dalla bolla di ricostituzione della *Scola*, è la data precisa dell'erezione della stessa *Confraternita* nella nostra parrocchia.

Nel 1706, il visitatore regionale mons Carlo Michele Costantini ebbe a scrivere: « La *Scola* della B. V. dei sette Dolori fu fondata in questa chiesa [di S. Giovanni Battista] per concessione del Padre Generale dell'ordine dei Servi di Maria, il 6 maggio 1682, e riconosciuta nella Cancelleria Arcivescovile il 25 luglio 1684 » (3)

Egli volle distinguere, ma nemmeno questa distinzione gli giovò per azzeccare la data esatta.

Nata in un clima di ardente compassione per i dolori della Vergine, la devozione all'Addolorata trovò nell'Ordine dei Servi di Maria il propugnatore di una festa che ricordasse Maria Santissima nei suoi dolori, in contrapposizione alle date gaudiose della sua vita.

La pietà cristiana ricorda e venera oggi la *Vergine Addolorata* nei sette dolori che trovano la loro motivazione nei libri liturgici: la profezia di Simeone, la fuga in Egitto, lo smarrimento di Gesù dodicenne, Gesù che porta la croce, la sua crocifissione, la deposizione del corpo di Gesù dalla croce e la sua sepoltura.

Da questa devozione pietosa e amorosa verso i dolori della Madonna nacque la *Festa dell'Addolorata*.

La sua origine pare si colleghi con gli oltraggi degli eretici Ussiti verso immagini di Maria Addolorata. In riparazione di queste offese alla Vergine, un sinodo di vescovi, tenuto a Colonia nel 1423, ne istituì la festa, che papa Benedetto XIII nel 1725 introdusse nello Stato Pontificio, fissandola per il venerdì dopo la domenica di Passione.

E' molto probabile che prima del sec. XV questa *Festa dell'Addolorata* già esistesse presso i Servi di Maria, i quali, soltanto nel 1668, furono autorizzati dalla Santa Sede a celebrare la *Festa dei sette Dolori di Maria*.

Oltre a questa, un'altra Festa dell'Addolorata fu istituita nel 1814 da papa Pio VII, il quale ne fissò la data alla terza domenica di settembre, che il santo pontefice Pio X, con la riforma del Breviario, portò al 15 dello stesso mese (4).

Questi cenni storici ci fanno avvertiti che la *Confraternita dell'Addolorata* nacque in Cassina Ferrara quando la devozione alla Madonna dei sette Dolori incominciava a propagarsi tra i fedeli del mondo cattolico.

Il card. Giuseppe Pozzobonelli la vide nel 1747, durante la sua *Visita pastorale*, e la trovò in piena efficienza, con i suoi « *officiales* che si rinnovano o si confermano ogni anno, secondo le prescrizioni di questa nostra santa Chiesa Milanese » (5).

Oltre centotrent'anni dopo, il 5 dicembre 1882, « frate Pietro Francesco Maria Testa, ... priore generale di tutto l'Ordine dei Servi di Maria, ... poiché per l'ingiuria del tempo è perita la bolla di erezione della Confraternita della B.V. dei sette dolori eretta il 23 luglio 1684 nella chiesa Parrocchiale di Cassina Ferrara », deliberò: « ... coll'autorità a noi concessa dalla Santa Sede, col presente diploma riconosciamo e confermiamo la Confraternita eretta da quasi due secoli nel predetto paese e concediamo al Parroco pro tempore la facoltà di benedire l'abitino o scapolare della B. V. M. dei sette Dolori e d'imporlo ai fedeli dell'uno e dell'altro sesso, di benedire le corone con l'applicazione

per

gine,  
popu-  
i, in  
nei  
tezia  
che  
dalla

onna

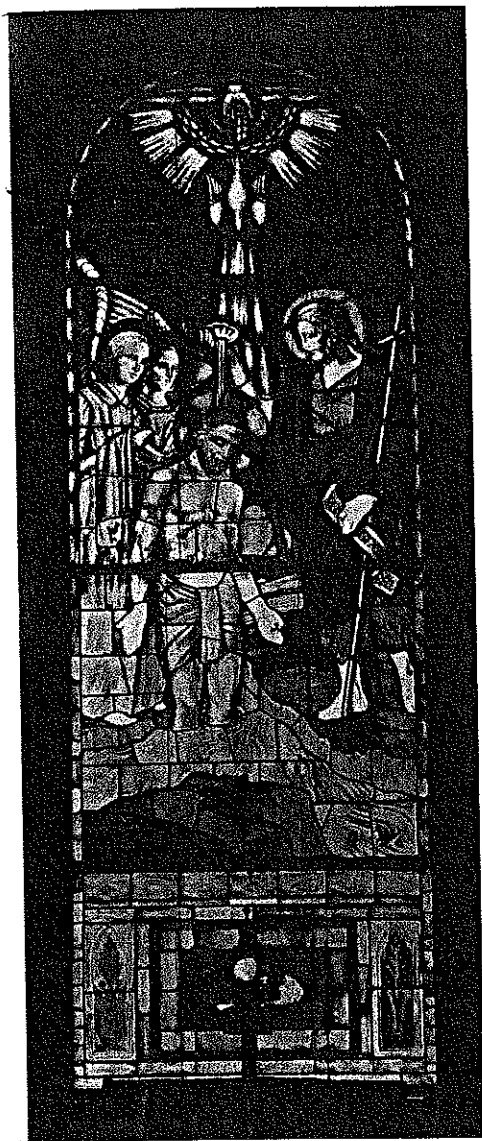
erso  
gine,  
papa  
per

orata  
o au-  
aria.  
1814  
tem-  
al 15

nita  
ione  
ra i

e la  
suoi  
ondo

Pie-  
dine  
a la  
olori  
Fer-  
Sede,  
nfra-  
edia-  
sca-  
del-  
zione



Vetrata della Chiesa Parrocchiale

Il Battesimo di Gesù

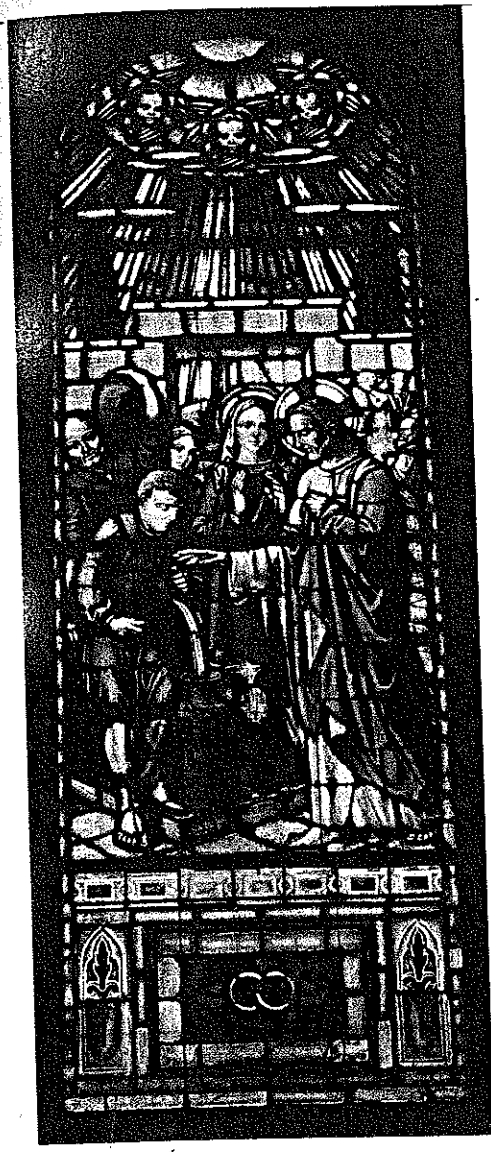
La predicazione del Battista



L'Annunciazione



L'Assunta

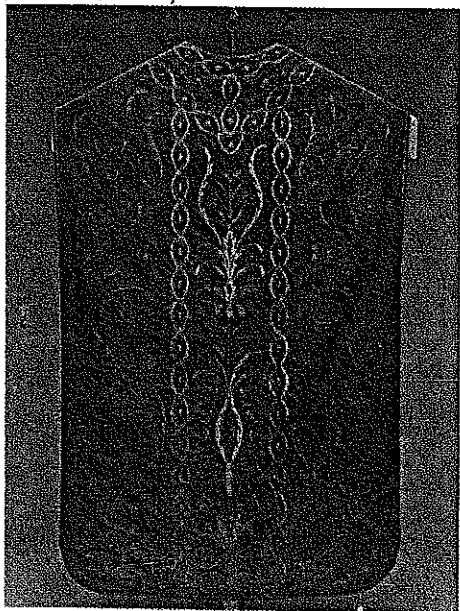
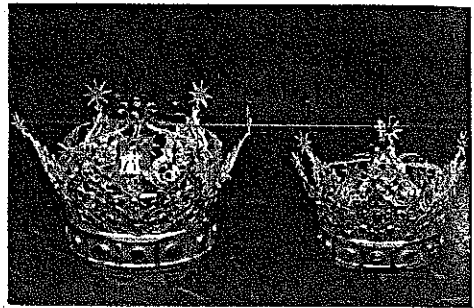
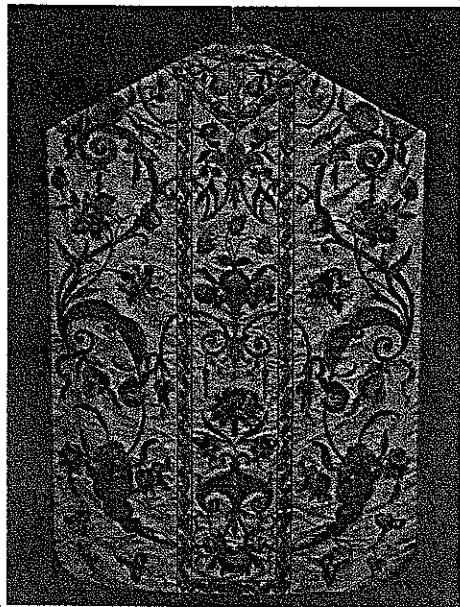


Vetrata della Chiesa Parrocchiale

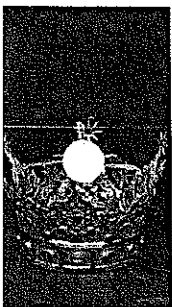
L'Assunta

Le Nozze di Cana

+ La Depositione di Gesù



Pianete ricamate in oro e  
corone della Madonna e del Bambino



Retto e verso dello stendardo  
della Confraternita

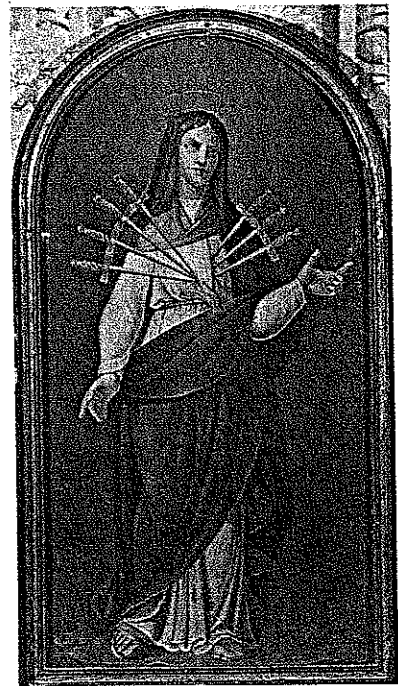


e  
del Bambino





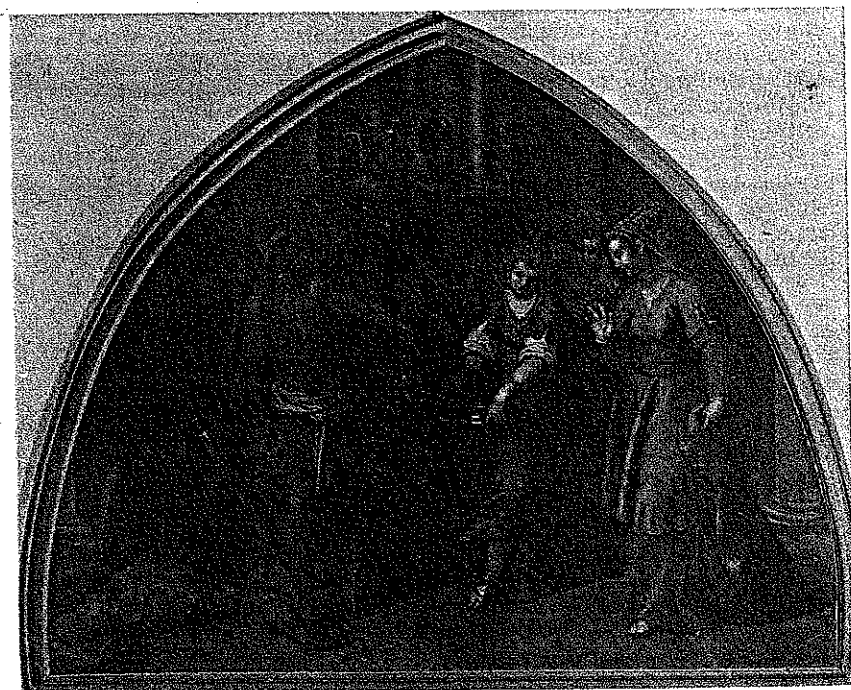
L'Immacolata



L'Addolorata



La morte di S. Andrea Avellino  
(della Scuola di Palma il  
Giovane)



La Decapitazione di S. Giovanni Battista  
(Palma il Giovane)